

# LeScotteINFORMA



Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Regione Toscana La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno XIV n. 6, giugno 2025

## Il Presidente Giani all'illustrazione dei lavori del nuovo ingresso Inaugurata una nuova area di terapia intensiva

Continua l'opera di ammodernamento e riqualificazione dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, tra innovazione e tecnologia. Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, insieme alle autorità, al volontariato e ai professionisti ha presenziato all'illustrazione dei lavori di ristrutturazione del nuovo ingresso dell'ospedale, che partiranno a giorni, e ha partecipato all'inaugurazione di una nuova area di terapia intensiva allestita nel Dipartimento di Emergenza Urgenza.

«Anche di recente l'agenzia Agenas del ministero ha premiato nei suoi rapporti la qualità delle cure degli ospedali toscani, alcuni riconosciuti come vere eccellenze – ricorda il presidente della Toscana, Eugenio Giani -. La qualità di un servizio sanitario pubblico universalistico si difende però nel tempo, con investimenti e risorse adeguate. È quello che stiamo facendo sui nosocomi di più territori della Toscana e Le Scotte sono uno di questi. Investiamo sulle nuove tecnologie, per offrire prestazioni e capacità di diagnosi ancora più evolute – spiega il presidente -. Investiamo sugli spazi. Investiamo anche sull'efficientamento energetico, con un doppio vantaggio: un guadagno per l'ambiente, nel segno delle sostenibilità, e risorse utili nei bilanci: gli ospedali sono edifici per loro natura energivori e quello che risparmiamo nei consumi può essere reimpiegato nei servizi». «I nuovi interventi rappresentano un passo avanti significativo nel piano complessivo di riqualificazione strutturale e tecnologica dell'Azienda ospedaliero-universitaria senese – dichiara l'assessore al diritto alla salute della Regione Toscana, Simone Bezzini -. Sono il frutto di un lavoro portato avanti con attenzione e costanza, che valorizza l'impegno congiunto della Regione e dell'Azienda, migliorando, anche grazie all'innovazione tecnologica, la qualità dell'offerta sanitaria, con benefici concreti per i pazienti e per i professionisti. Oggi si aggiunge un tassello importante – spiega -. Diciotto nuovi posti di terapia intensiva e 8 letti di terapia sub-intensiva che saranno funzionali ad un intervento più ampio su tutte le terapie intensive, senza interrompere l'attività quotidiana. Dall'altra parte i lavori per il nuovo ingresso miglioreranno l'accessibilità e l'accoglienza, oltre a contribuire alla sostenibilità complessiva dell'ospedale. Il nostro obiettivo è investire su Le Scotte, proiettarle nel futuro, e tenerle al passo degli ospedali più moderni della nostra regione e del nostro Paese».

«Stiamo proseguendo nella realizzazione dei lavori previsti dal masterplan – spiega il direttore generale dell'Aou Senese, Antonio Barretta -. In questo percorso è fondamentale la costante collaborazione delle istituzioni che ci supportano insieme al grande lavoro portato avanti dal Dipartimento Tecnico dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Un doveroso ringraziamento va alla Regione Toscana per il costante sostegno e le risorse messe a disposizione. I lavori del nuovo ingresso presentati oggi sono importanti per dare alle Scotte un volto nuovo e maggiore comfort in ingresso per tutte e tutti, con grande attenzione all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale. L'area intensiva invece permetterà di trasferire, in una prima fase, la terapia intensiva cardio-toraco-vascolare e, successivamente, altre aree intensive che necessitano di ristrutturazione senza condizionarne l'operatività».

Per quanto riguarda il nuovo ingresso, l'intervento interessa la riqualificazione e l'efficientamento energetico dell'ingresso principale dell'ospedale. Si prevede anche l'installazione di elementi dinamici a parete per poter realizzare mostre espositive temporanee. Il costo per la realizzazione del nuovo ingresso ammonta a circa 4,35 milioni di euro. I lavori, della durata stimata di sei mesi, comprendono la realizzazione di una nuova copertura in acciaio per il percorso pedonale, la riqualificazione architettonica della portineria, il ripristino ed il rivestimento delle superfici del tunnel esistente, l'installazione di un impianto fotovoltaico da 44,16 kWp con colonnine per la ricarica di biciclette elettriche, la posa di pavimentazioni in resina con percorsi tattili per ipovedenti.

L'intervento apporterà benefici significativi in termini di efficienza energetica, comfort ambientale, sostenibilità, accessibilità e sicurezza, migliorando sensibilmente la qualità dell'area di accoglienza ospedaliera. Per quanto riguarda invece la nuova terapia intensiva, si tratta di un'area realizzata al piano -3 del lotto DEA e rientra tra gli interventi di riorganizzazione della rete ospedaliera per potenziare la capacità del sistema sanitario di rispondere a future crisi pandemiche. L'area inoltre verrà utilizzata in parte come volano per le ristrutturazioni di altre aree intensive dell'ospedale. In quest'ottica, è stata realizzata un'area intensiva di 26 posti letto complessivi, suddivisibile in 2 setting di terapia intensiva da 10 e 8 posti letto, e un ulteriore setting di sub-intensiva da 8 posti letto. La caratteristica peculiare di questi setting è che sono stati concepiti da ogni punto di vista (strutturale, impiantistico e tecnologico) per essere utilizzati con il massimo della flessibilità sulla base delle caratteristiche dei pazienti: i singoli setting possono essere utilizzati sia come un corpo unico che in maniera completamente indipendente gli uni dagli altri, e possono funzionare sia in pressione positiva che negativa, consentendo quindi di modularne la destinazione d'uso sulla base delle esigenze e delle patologie dei pazienti che vi devono essere ricoverati. Il quadro economico complessivo dell'intervento ammonta a € 7.772.675,14 di cui circa € 5.170.000 di lavori e € 2.600.000 di tecnologie/attrezzature.



## “Siena ti accoglie con il cuore”

### Umanizzazione delle cure, tra innovazione e cultura

«Dalla finestra dell'ospedale, in lontananza, silenziosa appare la bellezza generosa e millenaria alle prime ore del nuovo giorno. Anche lei ti cura, discreta». Lo scriveva la paziente Monica Belli sul suo profilo Facebook nel marzo 2021, in piena pandemia: osservando e fotografando ciò che vedeva dalla finestra della sua stanza in ospedale. Monica trovava la forza e la resilienza per ridurre l'ansia da ricovero durante il suo periodo di degenza all'ospedale Santa Maria alle Scotte. Le sue stesse parole sono state fonte d'ispirazione per il progetto “Siena ti accoglie con il cuore”, attivato all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese come ulteriore sviluppo delle iniziative volte all'umanizzazione delle cure e al comfort dei pazienti. Si tratta di 5 canali tematici gratuiti disponibili sugli oltre 600 schermi che si trovano nei reparti di degenza e che trasmettono tutta la bellezza, la cultura, la spiritualità e l'umanità della città di Siena. Più specificatamente i canali sono quelli che vanno dal 999 a ritroso fino al 995, trasmettendo rispettivamente: la santa messa celebrata dalla Cappellania dell'ospedale e il live streaming degli ambienti dalla cappella dell'Aou Senese; lo skyline della città ripreso costantemente in diretta attraverso una telecamera posta sul tetto dell'ospedale e allietato da una colonna sonora contenente i brani della Banda Città del Palio; contenuti tematici su “arte e paesaggi” e “Palio” messi a disposizione da Canale 3 Toscana e, infine, alcune commedie messe in scena dall'associazione culturale teatrale “La Sveglia” di Siena. Si tratta di una prima fase del progetto, aperto a tutti, e che prevede quindi la possibilità per altre emittenti, enti e associazioni di poter contribuire con contenuti culturali legati alla città di Siena.

L'iniziativa è stata presentata nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato: per il Comune di Siena l'assessore alla Salute e alla Sanità, Giuseppe Giordano; per l'Aou Senese il direttore generale, professor Antonio Barretta, il direttore del Dipartimento Salute Mentale, professor Andrea Fagiolini, il responsabile dell'Ufficio Innovazione in ambito ICT e referente del progetto, ingegner Gianpaolo Ghisalberti e i partner dell'iniziativa con il dottor Giuseppe Marciànò, direttore Ufficio per la Pastorale della Sanità per l'Arcidiocesi di Siena Colle Val d'Elsa e Montalcino; Margherita Anselmi Zondadari, presidente Banda Città del Palio; Mario Ghisalberti, regista e fondatore della Compagnia Teatrale “La Sveglia”; Virginia Masoni, direttrice Canale 3 Toscana insieme all'ex paziente Monica Belli.

«Siamo felici di presentare questa nuova iniziativa di umanizzazione delle cure nel nostro ospedale – ha commentato il direttore generale dell'Aou Senese, il professor Antonio Barretta -. Si tratta di un'iniziativa che pone al centro l'emotività e il benessere psicofisico dei nostri pazienti. Il progetto è reso possibile grazie alla collaborazione con alcune eccellenze senesi impegnate negli ambiti culturale e di diffusione culturale che ringraziamo. La cultura – conclude Barretta – può contribuire a rendere l'ospedale un luogo ancor più confortevole e accogliente».

«Appreziamo molto questo nuovo progetto dell'Aou Senese che si pone al centro dell'umanizzazione delle cure, tema che sta molto a cuore della giunta comunale tanto da aver dedicato una intera giornata degli Stati generali della Salute Siena 2025 alla relazione tra ‘Arte e Salute’ – ha commentato l'assessore alla sanità del Comune di Siena, Giuseppe Giordano -. Umanizzare le cure non deve essere solo una moda del momento, ma una ricerca continua di idee ed azioni finalizzate a mettere sia i pazienti che i professionisti della sanità al centro dell'assistenza sanitaria. Questo può e deve avvenire anche attraverso iniziative, come quella avviata oggi, che servono a far sentire meno soli e parte attiva ed amata della collettività gli ospiti del nostro ospedale».

«Per chi è ricoverato – aggiunge il professor Andrea Fagiolini, direttore Dipartimento Salute Mentale – mantenere un legame con il mondo esterno è essenziale. Guardare fuori attraverso un canale dedicato, percepire l'alternanza del giorno e della notte, vedere la luce che cambia o anche solo scorsi della propria città, o comunque della città che ci ospita nel suo ospedale in un momento difficile, aiuta a sentirsi ancora parte della vita che scorre, a ridurre la solitudine e l'ansia, a mantenere un senso di continuità con la vita che scorre fuori e dentro l'ospedale. Questo riduce l'ansia, la percezione di isolamento e favorisce un maggiore benessere psicologico perché la bellezza, la cultura, la possibilità di seguire ciò che accade, diventano così un vero supporto psicologico, capace di migliorare la qualità della vita anche durante la degenza. Anche piccoli stimoli visivi o culturali – conclude Fagiolini – un panorama, un'immagine familiare, un momento di bellezza, possono sostenere emotivamente il paziente e contribuire a rendere l'esperienza della degenza meno pesante e più umana. È un esempio concreto di come l'umanizzazione delle cure passi anche attraverso l'attenzione a aspetti apparentemente semplici, ma fondamentali».



## LESCOTTEINFORMA

Anno XIV, numero 6  
Giugno 2025

Registrazione presso il Tribunale di Siena  
n. 2 del 17 gennaio 2012  
Direttore: Antonio Davide Barretta  
Direttore responsabile: Ines Ricciato  
Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni  
uffstampa@ao-siena.toscana.it  
web: <https://www.ao-siena.toscana.it/ufficio-stampa/scotte-informa/>

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Numero chiuso il: 30 giugno 2025

La versione on line è disponibile in formato pdf sul sito pubblico, cliccando sul link “Comunicazione”

Instagram, Twitter e YouTube:  
[@AouSenese](https://www.instagram.com/AouSenese)

## “Danza in Corsia” per i pazienti del day hospital oncologico grazie alla generosità della Compagnia “Balletto di Siena”

Arte, musica e danza hanno allietato i pazienti oncologici dell’Azienda ospedaliero-universitaria Senese grazie all’iniziativa solidaristica “Danza in Corsia”, proposta e organizzata dalla Compagnia “Balletto di Siena”, diretta da Marco Batti. Sulle note del Lago dei Cigni di Tchaikovsky si sono esibiti i primi ballerini Chiara Gagliardo e Giuseppe Giacalone che hanno danzato per i pazienti del day hospital dell’Oncologia medica, diretta dal dottor Roberto Petrioli e alla presenza della direzione aziendale. Si tratta di un’iniziativa sperimentale ideata dal Maestro Marco Batti volta a promuovere il welfare dei pazienti in terapia oncologica, attraverso l’esecuzione di una performance coreutica.

«Siamo stati particolarmente entusiasti per la proposta del Maestro Batti – spiega Antonio Barretta, direttore generale Aou Senese – e abbiamo aderito molto volentieri all’iniziativa, consapevoli anche degli importanti effetti benefici che iniziative come questa possono avere sui nostri pazienti, producendo benessere proprio grazie alla dimensione culturale ed emotiva. Abbiamo già inserito nelle nostre progettualità di umanizzazione delle cure iniziative musicali ma è la prima volta che la danza fa il suo ingresso alle Scotte, e l’idea è quella di poter organizzare altre iniziative solidaristiche di questo tipo».

«La danza nasce in primis come forma di espressione, comunicazione e socializzazione – ci racconta Marco Batti, Direttore Artistico del Balletto di Siena -. Portare pochi minuti di balletto tra le corsie delle Scotte ha molto a che fare con il ruolo che l’arte ha nella società e con il concetto primo di comunicazione: uno scambio reciproco di contenuti. Certamente il Balletto di Siena ha cercato di allietare con un po’ di bellezza i pazienti in cura, ma l’emozione restituita durante le performance ha pari bellezza, forse con maggiore intensità. Per quanto quello dell’arte e del balletto sia, per certi sensi, un mondo a parte, collegarsi con la realtà e cercare di contribuire con il proprio mezzo al benessere di tutti credo, e con me tutto il Balletto di Siena, sia un piccolo ma importante gesto di gentilezza. Posso solo aggiungere che sono personalmente felice di come la mia proposta sia stata accolta, e che non vedo l’ora di poter ripetere questo evento».



## Donazione di sangue di gruppo della Guardia di Finanza

Nuovo gesto di generosità da parte dei militari della Guardia di Finanza di Siena, che si sono recati in gruppo per la donazione periodica di sangue al Centro Emotrasfusionale dell’Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretto dalla dottoressa Elena Marchini. Presente, in rappresentanza della direzione aziendale, la direttrice sanitaria Maria De Marco. Un momento importante che rappresenta l’impegno e il supporto costanti da parte del Comando provinciale della GdF di Siena per la donazione di sangue ed emocomponenti: un gesto tanto semplice quanto prezioso, specie nel periodo estivo quando la richiesta in tal senso cresce. La collaborazione per la donazione di sangue, con donazioni periodiche, è partita nel 2023 quando la Guardia di Finanza fu la prima forza di polizia ad aderire al protocollo dedicato alle donazioni di sangue sottoscritto con l’Aou Senese e le associazioni di volontariato della città e del territorio.

«La nostra presenza testimonia lo spirito di servizio e solidarietà che anima ogni giorno l’impegno delle fiamme gialle senesi – ha detto il comandante provinciale della Guardia di Finanza, il colonnello Pietro Sorbello -. Essere al fianco della comunità con la donazione di sangue è un atto di cittadinanza responsabile. Ringrazio i colleghi donatori, perché è un orgoglio vedere la nostra uniforme anche come simbolo di generosità e di vita, e ringrazio l’Aou senese per l’incessante impegno nel promuovere la donazione di sangue».

«Accogliere questa donazione di sangue collettiva è per noi motivo di profonda gratitudine – ha sottolineato la direttrice sanitaria dell’Aou Senese Maria De Marco -. Specie nel periodo estivo, gesti come questo hanno un impatto reale e diretto sulla salute dei nostri pazienti. Ringrazio la Guardia di Finanza di Siena per la sensibilità dimostrata e ciascun donatore per il contributo concreto alla vita dell’ospedale e della comunità. La collaborazione tra istituzioni, in nome della salute pubblica, è un valore che va sempre sostenuto».



## Giornata Mondiale del Donatore di Sangue all'Aou Senese: testimonial d'eccezione il Mangia 2025 Duccio Marsili

Testimonial d'eccezione al Centro Emotrasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese in occasione del 14 giugno, Giornata Mondiale del Donatore di Sangue. Il pattinatore della Polisportiva Mens Sana 1871 Duccio Marsili, campione del mondo e Mangia 2025, su decisione del Concistoro del Monte del Mangia per il suo "contribuito ad accrescere la fama di Siena nel mondo" e su proposta della contrada del Valdimontone, ha sottolineato di persona l'importanza e il grande valore della donazione di sangue, insieme al personale del Centro e alle Associazioni di volontariato impegnate quotidianamente nel settore, Anpas, Avis, Croce Rossa Italiana, Donatori di Sangue delle



Contrade e Fratres. L'iniziativa, dal titolo "L'oro di Siena", ha visto un particolare legame tra due personalità senesi di rilevanza mondiale in ambito sportivo, Duccio Marsili, al quale sarà consegnato il Mangia 2025 il prossimo 15 agosto, ed Alice Volpi, Mangia 2022, schermitrice che ha inviato un video messaggio per incentivare la donazione di sangue, particolarmente importante alle porte della stagione estiva in cui storicamente si assiste ad un calo delle donazioni. Presenti all'iniziativa il personale del Centro Emotrasfusionale ed i volontari delle associazioni, oltre ad una rappresentanza dei lavoratori di Beko. «Per me è una grande soddisfazione essere il testimonial per il policlinico Santa Maria alle Scotte di questa giornata – afferma Duccio Marsili -. Donare il sangue è un piccolo gesto che può fare la differenza per molte persone, invito tutti a farlo, è importante sensibilizzare la popolazione verso questo gesto che ha un grande significato».

«La donazione di sangue è un valore fondamentale – aggiunge la dottoressa Elena Marchini, responsabile del Centro Emotrasfusionale dell'Aou Senese -. Avere un testimonial del mondo dello sport che apporta i propri valori nel fare squadra per rafforzare la cultura della donazione di sangue è molto importante. Il sangue non va in vacanza, è necessario continuare a donare, anche quando ci troviamo in villeggiatura. I bisogni e le necessità nel periodo estivo sono sempre all'ordine del giorno».

### La generosità dei lavoratori Beko doppia donazione di sangue collettiva

Per la quarta volta in sei mesi i lavoratori della Beko si sono resi protagonisti di un grande gesto di solidarietà e generosità. Una delegazione dei lavoratori si è recata al Centro Emotrasfusionale per donare il sangue, un gesto particolarmente importante che aiuta anche a sensibilizzare la popolazione sui temi della donazione in una fase dell'anno in cui si assiste fisiologicamente ad un calo. Lo scorso 26 giugno, lavoratori della Beko sono stati accolti dalla direttrice sanitaria Maria De Marco, dal personale del Centro Emotrasfusionale e dai rappresentanti delle associazioni di volontariato attive nel settore, Anpas, Avis, Croce Rossa, Fratres e Donatori di sangue delle Contrade, che hanno ribadito loro il sostegno e la vicinanza in questo momento particolarmente delicato.



Prima di quell'occasione, era il 3 giugno, lo stesso gesto di solidarietà era stato effettuato insieme all'Avis comunale di Siena che ha organizzato gli appuntamenti e fissato gli slot di donazione per i donatori periodici oltre che le prime visite per gli aspiranti donatori. Hanno partecipato all'iniziativa anche il professor Antonio Barretta e la dottoressa Maria De Marco, rispettivamente direttore generale e direttrice sanitaria dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, a testimonianza della massima



attenzione e solidarietà alla situazione che stanno attraversando i lavoratori Beko e le rispettive 299 famiglie. Presente anche la dottoressa Elena Marchini, direttrice dell'UOC Immunoematologia e Servizio Trasfusionale. Per Avis erano presenti il consigliere Gabriele Misiano e Miscia Lara (servizio civile). Ad accompagnare i lavoratori di Beko c'erano Massimo Martini, segretario UILM Siena, e Maurizio Matera della RSU aziendale.

## Donazione kit per vittime di violenza: sostegno alla rete regionale codice rosa grazie al Lions International in collaborazione con Regione Toscana

Pieno sostegno alle persone vittime di violenza grazie ad un'iniziativa del Lions International distretto 108 in favore della rete regionale del Codice Rosa. Sono stati infatti donati alle Aziende Sanitarie della Toscana dei kit contenenti indumenti e altri generi di prima necessità per le persone vittime di violenza. La donazione dei kit si è svolta anche all'Aou Senese alla presenza dell'assessore regionale Simone Bezzini insieme ad Antonio Barretta, direttore generale Aou Senese; Vittoria Doretti, responsabile rete regionale codice rosa; Francesco Cottini, governatore del Lions International distretto 108 insieme al referente del service Luca Betti; Alessandra Masti, responsabile aziendale Codice Rosa e ai professionisti del Pronto Soccorso, rappresentati da Maura Lamarina, medico referente codice rosa, Paola Franci, infermiera referente codice rosa, e dalla coordinatrice infermieristica Lara Colacurcio.

«Ringrazio i Lions della Toscana che hanno deciso di donare i kit per le vittime di violenza che si recano in Pronto Soccorso e vengono prese in carico dal percorso Codice Rosa – commenta l'assessore al diritto alla salute della Regione Toscana, Simone Bezzini presente alla consegna – Un segnale di grandissima attenzione verso chi si trova in una condizione di vulnerabilità e necessità non solo di cure qualificate, ma anche di attenzioni e umanità. Un progetto di grandissimo valore per il quale ringrazio nuovamente i Lions, per la vicinanza che dimostrano alle persone vittime di violenza e al nostro sistema sanitario pubblico».

«Con il Kit Lions per il Codice Rosa – spiega Francesco Cottini – abbiamo voluto venire incontro a quelle che sono le prime necessità delle persone che arrivano in Pronto Soccorso e hanno subito una violenza. Un piccolo gesto d'amore, una carezza a donne, bambini e uomini che in quel momento vivono una situazione di paura, di solitudine e di grave disagio. Con questo kit speriamo di alleviare almeno in piccola parte quello che è un dolore profondo che loro vivono».

«Ringraziamo il Lions per questa lodevole iniziativa – aggiunge Antonio Barretta -. Le persone che necessitano di essere messe in sicurezza immediatamente si trovano spesso nella condizione di non poter neanche ritornare nella propria abitazione e, quindi, necessitano di alcuni beni di prima necessità. Questi kit agevolano anche il lavoro dei professionisti fornendo il supporto necessario alle persone in situazione di grande fragilità psico-fisica».

«Un gesto di attenzione per far sentire le persone ancora più accolte – dichiara Vittoria Doretti – andiamo nella direzione di un approccio 'to care and to cure', in casi come questi, così dolorosi e difficili, sono importanti sia le cure di tipo sanitario che una giusta considerazione».

L'iniziativa nasce dallo spirito solidaristico che contraddistingue il club service anche perché l'aiuto in momenti così difficili, quali quelli successivi ad episodi di violenza costituisce un segno tangibile dei principi lionistici che governano il Lions International ovvero "We serve" ma anche "dove c'è un bisogno, lì c'è un Lions"

«Il Kit – spiega Alessandra Masti – è costituito da generi di prima necessità da consegnare a vittime di violenza che vengono accolte per le prime cure presso il Pronto Soccorso e che, tenuto conto della tipologia di violenza subita nonché della indicazione ed accettazione di acquisire reperti da utilizzare in un eventuale procedimento giudiziario, necessitano di essere forniti di abbigliamento di emergenza e necessario per le cure alla persona prima di essere accompagnate presso case rifugio o di fare ritorno alle proprie abitazioni. Questa iniziativa – prosegue Masti – si inserisce nel percorso sanitario e sociale del Codice Rosa al fine di fornire la migliore assistenza alle vittime di violenza di genere in un momento di così grande fragilità sia psicologica che fisica».

I kits sono stati previsti sia per uomo che per donna adulti nonché per i minori (con taglie varie) al fine di raggiungere il maggior numero di soggetti e saranno distribuiti, tenuto conto delle esigenze individuate dai vari referenti aziendali Codice Rosa in base ai casi segnalati di Codici Rosa, in tutte le Aziende Ospedaliere e ASL sul territorio della Regione Toscana.



## La direzione aziendale ringrazia il Comune di Siena per l'approvazione della delibera sulla variante semplificata

La direzione aziendale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ringrazia l'Amministrazione Comunale, tutti gli uffici e in particolare il vicesindaco e assessore all'urbanistica, Michele Capitani, per l'approvazione della delibera relativa alla variante semplificata al Piano operativo per "l'area a intervento diretto articolo 154 ter in via Mario Bracci, Policlinico Santa Maria alle Scotte ID.07.12". Nel percorso di riqualificazione e ammodernamento dell'Aou Senese il Comune di Siena è sempre stato un supporto importante, garantendo grande attenzione e collaborazione, pronto ad ascoltare le necessità che si sono presentate durante le fasi di progettazione, non facendo mai mancare il proprio supporto nell'interesse dei cittadini e delle esigenze di servizio alla città. L'atto di approvazione permetterà di andare avanti con la realizzazione di una nuova area parcheggio in ospedale, ampliando l'area dedicata agli utenti che, quindi, migliorerà la viabilità e aumenterà l'offerta di aree di sosta, e una nuova centrale di gas medicali che potenzierà l'attuale dotazione oltre a servire le nuove edificazioni. Queste innovazioni sono funzionali e necessarie per la piena operatività delle nuove edificazioni e cioè il lotto volano e gli edifici dedicati ad ambulatori, laboratori e nuovo magazzino, e per ammodernare tutta l'area. Nei prossimi giorni L'Aou Senese sarà impegnata a definire con l'Amministrazione Comunale le intese attuative inerenti a alcuni aspetti specifici, in primis, quelle inerenti ai parcheggi da destinare all'utenza.

## Trapianto di polmone, confronto tra i professionisti dell'Aou Senese e dell'Ospedale Cardarelli

Un importante momento di confronto sul tema dei trapianti, con un focus particolare sul trapianto di polmone. È quello che si è tenuto all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese tra i professionisti del policlinico Santa Maria alle Scotte e quelli dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli di Napoli. La direttrice sanitaria Maria De Marco, il responsabile del Centro Trapianti di polmone Luca Luzzi, la coordinatrice regionale del programma Trapianto di polmone e direttrice di Malattie dell'apparato respiratorio Elena Bargagli, il direttore della Chirurgia Toracica e Trapianto di Polmone Piero Paladini, il direttore dell'Anestesia Cardio-toraco-vascolare Federico Franchi ed altri professionisti coinvolti nel percorso hanno accolto Gianluca Guggino, direttore della Chirurgia toracica e Giuseppe De Simone, direttore della Terapia intensiva fegato – Centro trapianti fegato, illustrando l'organizzazione del centro trapianti dell'Aou Senese, unico in Toscana, e confrontandosi sui vari aspetti che riguardano l'organizzazione delle strutture impegnate nella gestione dell'insufficienza respiratoria avanzata refrattaria alla terapia medica e chirurgica.



## Il percorso stroke dell'Aou Senese premiato con il riconoscimento di “centro diamante” dall'European Stroke Organization

Un riconoscimento e una conferma importanti per il team multidisciplinare per la cura dell'ictus dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Per il terzo anno consecutivo il centro, a cui afferiscono la Stroke Unit, diretta dalla dottoressa Rossana Tassi e la Neuroradiologia Diagnostica e Terapeutica, diretta dalla dottoressa Sandra Bracco, riceve il premio diamante – il massimo riconoscimento in quest'ambito – riconosciuto dall'European Stroke Organization, in base ai criteri della piattaforma dei Premi Angels ESO.

«E' un premio che riconosce il lavoro del team e la collaborazione con il 118 e le strutture del territorio – commenta la dottoressa Tassi – ed è importantissimo saper collaborare e fare squadra. Basti pensare che ogni anno, in Toscana, circa 8mila pazienti vengono colpiti da ictus ischemico, di cui 2mila nella nostra area vasta. Prima riusciamo a intervenire e maggiori probabilità ci sono di salvare una vita e anche di evitare deficit permanenti».

L'iniziativa Angels è un progetto internazionale, nato per migliorare la qualità dell'assistenza alle persone colpite da ictus in Europa e nei paesi emergenti. Nato in Germania nel 2016, Angels ha ricevuto il supporto dell'Organizzazione Europea contro l'ictus (European Stroke Organization: ESO), dell'Organizzazione Mondiale contro l'ictus (World Stroke Organization: WSO), dell'Alleanza Europea contro l'ictus (Stroke Alliance for Europe – SAFE), dell'Italian Stroke Association (ISA-AII) e di più di 200 altre aziende e società scientifiche nazionali e internazionali.

«Il percorso stroke e la rete con l'Azienda Usl Toscana Sud Est sono iniziati più di 15 anni fa e nell'arco di questi anni i tempi per il trattamento del paziente si sono accorciati moltissimo proprio perché abbiamo investito molto sia dal punto di vista organizzativo che della formazione – aggiunge la direttrice sanitaria dell'Aou Senese Maria De Marco – e questi eccellenti risultati ci sono stati riconosciuti da Angels. La collaborazione si avvale di numerosi professionisti afferenti a dipartimenti diversi che rappresentano la grande forza per ottenere ottimi risultati».



## Melanoma metastatico: ad ASCO il CIO di Siena ha presentato una nuova terapia per migliorare la risposta clinica

La combinazione di un farmaco epigenetico con due immunoterapici ha dimostrato di migliorare la risposta clinica e la sopravvivenza libera da progressione di malattia nei pazienti con melanoma metastatico refrattario all'immunoterapia. A dimostrarlo è lo studio clinico NIBIT-ML1 – promosso dalla Fondazione NIBIT e realizzato grazie al sostegno di Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro nell'ambito di un programma "5 per mille" coordinato da Michele Maio, professore ordinario di Oncologia Medica dell'Università di Siena, direttore del Centro di Immuno-Oncologia (CIO) dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e presidente della Fondazione NIBIT – i cui nuovi risultati sono stati oggetto di una presentazione orale, selezionata come "late breaking abstract", il 1° giugno al congresso dell'American Society of Clinical Oncology (ASCO) in corso a Chicago. L'efficacia clinica osservata dimostra la capacità del trattamento di modificare il profilo epigenetico delle cellule tumorali e di riattivare quindi la risposta immunitaria contro il tumore.



Negli ultimi dieci anni l'immunoterapia ha rivoluzionato il trattamento di molti tumori solidi, compreso il melanoma. Grazie agli inibitori dei checkpoint immunologici, pazienti un tempo privi di opzioni terapeutiche hanno oggi possibilità concrete di risposta e sopravvivenza a lungo termine. Tuttavia, una parte rilevante di malati non trae beneficio da queste terapie. Capire come superare questa resistenza rappresenta una delle principali sfide della ricerca in immuno-oncologia. Ed è proprio in questa direzione che si muove il razionale dello studio NIBIT-ML1.

«I farmaci epigenetici – spiega il professor Michele Maio – possono rendere i tumori più riconoscibili dal sistema immunitario, riattivando geni che ne aumentano l'immunogenicità. È un approccio che studiamo da anni nei nostri laboratori e che oggi, grazie alla collaborazione tra ricerca traslazionale e clinica, trova una conferma concreta nei pazienti».

Lo studio NIBIT-ML1, presentato ad ASCO dalla professoressa Anna Maria Di Giacomo, professore ordinario di Oncologia Medica presso l'Università di Siena, responsabile del programma di sperimentazioni cliniche di Fase I/II del CIO della Aou Senese e coordinatrice dello studio, ha coinvolto 36 pazienti con melanoma metastatico, già trattati senza successo con inibitori di PD-1. I partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi: metà ha ricevuto la combinazione epigenetica-immunoterapica (ASTX727 + ipilimumab + nivolumab), l'altra metà solo i due farmaci immunoterapici. Il trattamento con la tripla combinazione ha portato a una risposta obiettiva (ORR) – cioè una riduzione significativa del tumore visibile agli esami radiologici – nel 33% dei pazienti, contro il 17% del braccio di controllo. Anche il disease control rate (DCR), che misura non solo le risposte obiettive ma anche i casi di malattia stabile (assenza di progressione di malattia), è risultato superiore: 56% contro 39%.

«Ma l'altro dato indubbiamente rilevante – aggiunge ancora il professor Maio – riguarda la sopravvivenza libera da progressione (PFS) a un anno, ovvero la percentuale di pazienti che non ha avuto progressione di malattia a distanza di 12 mesi: 43% nel gruppo trattato con la tripletta contro l'11% del gruppo di controllo».

Un risultato che indica chiaramente un beneficio clinico importante in termini di durata della risposta. Oltre ai risultati clinici, lo studio ha incluso un'analisi approfondita dei campioni tumorali prelevati prima e durante il trattamento. I ricercatori hanno osservato che il farmaco epigenetico è in grado di "sbloccare" l'espressione di alcuni geni silenziati nel tumore. In particolare, il cambiamento del profilo di metilazione ha attivato vie biologiche legate al funzionamento del sistema immunitario, rendendo il tumore più visibile e attaccabile.

«Abbiamo documentato una riduzione del livello di metilazione nelle cellule tumorali, con una conseguente attivazione dei linfociti T e B – spiega la professoressa Anna Maria Di Giacomo –. È la conferma che l'epigenetica può agire come un potenziatore dell'immunoterapia, soprattutto nei pazienti che non rispondono più alle cure immunoterapiche standard. In prospettiva, questi dati rafforzano la possibilità di introdurre nella pratica clinica strategie basate sull'uso combinato di immunoterapia ed epigenetica per affrontare forme particolarmente aggressive e resistenti di melanoma».

Alla luce dei risultati ottenuti, sarà avviata una nuova fase dello studio, che prevederà il reclutamento di ulteriori pazienti nei prossimi mesi. «Parallelamente, proseguiranno le analisi molecolari dei campioni già raccolti per comprendere più a fondo i meccanismi che determinano la risposta o la resistenza alla terapia. Il nostro obiettivo – conclude infine il professor Michele Maio – è costruire una medicina sempre più personalizzata. Se comprendiamo perché alcuni pazienti rispondono meglio di altri, potremo in futuro selezionare i trattamenti più efficaci per ciascuno, ottimizzando i benefici dell'immunoterapia».

## Congresso AISOT, la scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia senese vince la sessione “Best from the School”

Importante riconoscimento per la scuola di specializzazione in Ortopedia e traumatologia dell'Università degli Studi di Siena, diretta dal professor Stefano Giannotti, direttore anche dell'Ortopedia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Il team senese, insieme a quello de L'Aquila, è risultato vincitore tra tutte le scuole di specializzazione nella sessione di relazioni “Best from the School”, all'XI congresso nazionale AISOT, Associazione Italiana Specializzandi in Ortopedia e Traumatologia, tenutosi a Brescia gli scorsi 20 e 21 giugno. In particolare la relazione premiata, dal titolo “Valutazione clinica e radiografica di due gruppi di pazienti sottoposti a protesi inversa con e senza navigazione”, è stata presentata dalla dottoressa Diletta Viligiardi, al secondo anno di specializzazione. La relazione si basa sull'impianto di protesi inversa di spalla con la navigazione intraoperatoria, di cui l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese è un centro di riferimento nazionale.

«Questo premio che abbiamo ricevuto nell'ambito del congresso nazionale dell'Associazione Italiana Specializzandi in Ortopedia e Traumatologia – afferma il professor Stefano Giannotti – dimostra l'impegno dei nostri specializzandi per quanto riguarda la ricerca e l'attività scientifica e conferma la qualità della nostra Scuola che è presente a numerosi convegni nazionali ed internazionali con una produzione scientifica di livello».



### Il regalo di battesimo si trasforma in una donazione per la Pediatria



Un bel gesto di generosità fatto in occasione di un momento simbolico per la vita di un piccolo figlio. Una famiglia ha deciso di destinare il ricavato dei regali del battesimo del piccolo Edoardo alla Pediatria dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal professor Salvatore Grosso. La decisione è stata presa in seguito ad un lungo ricovero del cuginetto di Edoardo nello stesso reparto, dove, sottolinea la famiglia, “ha potuto contare su un'eccellente accoglienza e sull'alta professionalità del personale”.

Nel dettaglio sono state donate tre poltrone e una bilancia, che saranno a disposizione per le esigenze di reparto. Ad accogliere la famiglia donatrice, oltre il professor Grosso, presenti i professionisti del reparto e la direttrice sanitaria Maria De Marco.

### Istituto “Caselli” di Siena dona polipetti di maglia alla TIN, la Contrada della Torre coperte, maglioncini e cappellini



Umanizzazione delle cure, sostegno emotivo e attenzione verso il neonato e la sua famiglia. C'è tutto questo nelle donazioni che hanno riguardato il Dipartimento della Donna e dei Bambini dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e, in particolare, la Terapia Intensiva Neonatale (TIN) diretta dalla dottoressa Barbara Tomasini e la UOP Ostetricia, la cui responsabile è la dottoressa Alessandra Meucci. Più nel dettaglio, il progetto “Octopus” ha visto protagonisti circa 50 tra ragazze e ragazzi dell'Istituto Professionale “Caselli” di Siena, frequentanti l'indirizzo di studi “Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale”. Sono stati loro a realizzare, con il supporto e la collaborazione dell'associazione Cuore di Maglia, i vari dou-dou a forma di polipetto (essenziali per ridurre lo stress dei bambini nati prematuri dopo il distacco dalla madre) oltre che scarpine da destinare ai più piccoli degenti dell'ospedale di Siena. Una delegazione del Caselli, accompagnata dalla professoressa Barbara Santini, referente dell'attività, ha consegnato alla TIN i materiali realizzati per la cura delle bambine e dei bambini nati prematuramente. La stessa TIN ha poi ricevuto una donazione di coperte, maglioncini e cappellini offerti dalla Contrada della Torre. La generosità del rione di Salicotto però non si è fermata a questo gesto: donati per l'occasione alla UOP Ostetricia una serie di kit per la formazione e l'approccio all'allattamento, sempre realizzati insieme all'associazione Cuore di Maglia. Presente alla consegna Riccardo Giustarini, vicario generale della Contrada della Torre.

## Collaborazione internazionale in Cina: missione a Lanzhou per la dottoressa Tarantino

Prosegue la collaborazione internazionale tra l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e l'Affiliated Hospital of Gansu University of Chinese Medicine in Lanzhou. La dottoressa Francesca Tarantino, direttrice dell'UOC Anestesia e Rianimazione Neurochirurgica, e la dottoressa Beatrice Ventura, medico in formazione della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia del dolore dell'Università di Siena, hanno frequentato per due settimane il rinomato centro ospedaliero a Lanzhou con lo scopo di approfondire le proprie competenze nell'ambito della medicina complementare. L'obiettivo di questo scambio era di implementare le modalità terapeutiche che possano consentire la cura a 360° del paziente, coniugando le più moderne tecniche di trattamento con molteplici tecniche di medicina tradizionale cinese. Con l'occasione, le dottoresse hanno avuto la possibilità di un confronto costruttivo anche in reparti molto all'avanguardia come la rianimazione nello stesso ospedale. Lo scambio realizzato si inserisce in una fitta rete di rapporti internazionali con la Cina al fine di ottimizzare l'assistenza e promuovere la ricerca e la formazione dei professionisti.



## Medaglia di Civica Riconoscenza a Marina Bossini, le congratulazioni dell'Aou Senese

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese esprime le più sentite congratulazioni a Marina Bossini, già infermiera e caposala all'ex ospedale Santa Maria della Scala oltre che alle Scotte, per la Medaglia di Civica Riconoscenza attribuitole dal Concistoro del Monte del Mangia. Un riconoscimento che rende onore non solo a una carriera professionale, ma soprattutto a una vita spesa con passione, competenza e profondo senso del dovere. Nel corso della sua lunga attività, Marina ha rappresentato un punto di riferimento per pazienti, colleghi, professionisti, medici in formazione specialistica e studenti. Alla sua preparazione ha sempre affiancato sensibilità, umanità, empatia e capacità di rassicurare con uno sguardo o una parola, lasciando un segno indelebile nel cuore di chi ha avuto la fortuna di incontrarla. Ma il valore di Marina non si è limitato all'assistenza:



con generosità e impegno ha saputo trasmettere la sua esperienza e i suoi valori alle nuove generazioni di infermieri, formando con passione e rigore professionisti consapevoli dell'importanza del proprio ruolo. Marina è poi sempre attiva anche con l'ACOS (Associazione Cattolica Operatori Sanitari), continuando a dare un apporto importante, in termini di vicinanza e umanizzazione, a colleghi e pazienti. Per tutti questi motivi, questo premio rappresenta un meritato tributo alla sua figura e al suo contributo alla comunità.

## Arrivi e partenze

### Benvenuto ai nuovi colleghi:

Rebecca Andreacci, Adina Catalina Antoci, Eliana Battista, Pietro Carmellini, Sofia Fiaschi, Sara Franceschi, Patricia Margarita Garces Munoz, Serena Maria Lazzaro, Giulio Lazzi, Margherita Manca, Marco Migliorini, Antonio Mirabile, Diletta Pancioni, Silvia Segantini, Manola Tozzi, Giada Turchi.

### Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato l'Aou Senese tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Giulia Caironi, Francesco Di Bisceglie, Silvia Di Vita, Roberta Fabiani, Laura Gasparri, Veronica Giocondo, Giovanna Maria Grassellino, Patrizia Machelli, Daniele Menci, Andrea Mignarri, Paola Noto, Daniela Palagi, Annamaria Peccatori, Monica Pescagliani, Alessandro Pica, Francesco Ricci.